

quella che si preannunciava come la più dolce delle storie d'amore può diventare una prigione di lusso. Valentina è un delizioso concentrato di feste, viaggi, aperitivi, abiti firmati, stravaganze e capricci puerili che Ivan non può tollerare e, soprattutto, col sopraggiungere della crisi economica, non si può permettere. "La parte sbagliata del paradiso" parla anche di tradimento, di rivalsa e di valori, in una società che cambia tanto in fretta da rendere la distanza fra le generazioni un abisso.

Un romanzo che si legge in un giorno, ma racconta dieci anni di amore, solitudine, rabbia e frustrazione, in cui il ricco è il ricco, e il povero, per quanti sforzi possa fare, resterà sempre il povero. Andrea Malabaila ci ha regalato un racconto scorrevole, delicato e profondo come solo le storie più semplici riescono ad essere.

ANDREA MALABAILA

La parte sbagliata del paradiso

Fernandel, 2014

pp. 173, euro 14,00

Per non dimenticare

DI VALENTINA TONOLO



Il libro ha uno scopo: evitare che persone come Marianella siano dimenticate. Persone che con la loro stessa vita hanno aggiunto valore alla storia, persone-esempi che hanno sempre creduto negli esseri umani, malgrado i criminali e i corrotti raccontassero la loro storia, priva di umanità.

Grazie alla chiarezza, alla documentazione, alla narrazione fluida e a parole che arriva-

no dritte alla coscienza e ai sentimenti, il lettore ha l'occasione di conoscere la situazione politico sociale di un paese ridotto allo stremo, di entrare nel dramma di uno Stato, El Salvador, e di comprendere le logiche che hanno investito l'intera America Latina e non solo: ha l'occasione di ricordarsi che la violenza, tutt'oggi presente, può essere "un metodo" dominante, per fini anti sociali e per interessi di pochi. Il lettore si rende conto che nessuno è autorizzato mai in ogni contesto ad essere indifferente o rassegnato.

Marianella, di estrazione alto borghese, lascia i privilegi e abbraccia "solo per amore", come ripeterà spesso, lo sguardo dei poveri, degli indifesi. Avvocato conduce una vita da contadina, assieme ai contadini e utilizza la sua conoscenza per difendere i loro diritti.

Con tutta se stessa si oppone allo sterminio, fotografa i morti per documentare le torture crudeli sui corpi lasciati a vista con lo scopo di intimare e terrorizzare.

Cattolica fervente arriverà a fondare la Commissione dei Diritti Civili. Iscritta alla Democrazia Cristiana non si ferma all'ideologia o alla appartenenza al partito, mira sempre alla possibilità di cambiare il sistema attraverso la non violenza, contestando anche Duarte della Democrazia Cristiana quando diventa Presidente del Governo in legame stretto con la Giunta Militare, produttrice di morte. Collabora costante-

mente con l'arcivescovo Romero, che verrà ucciso durante la messa, per essere anch'egli scomodo al Governo e allo stesso Episcopato. Negli anni gli scomparsi aumentano a dismisura. Nella maggior parte dei casi, anche per i bambini, l'accusa è sempre la stessa: terrorismo.

Instancabile cerca appoggi internazionali, viaggia per sensibilizzare le altre Nazioni affinché intervengano, assumano un impegno attivo.

Viene uccisa barbaramente, a 34 anni mentre raccoglie lungo la strada informazioni sull'uso di armi chimiche da parte delle forze armate contro i contadini.

ANSELMO PALINI

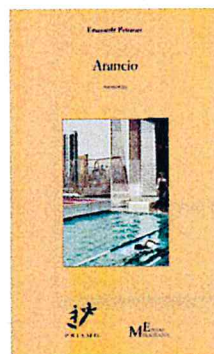
Marianella Garcia Villas

Ave, 2014

pp. 272, euro 12,00

Arancio

DI GIROLAMO TERRACINI



Splendido scenario tropicale quello che dipinge Emanuele Pettener per il suo terzo romanzo, "Arancio", romanzo divertentissimo, dove si ride e sorride ad ogni pagina, anche se non manca, nascosto fra le righe, un retrogusto amaro, la sensazione che vicenda e personaggi siano meno assurdi di quanto possa sembrare. Non per nulla Pettener preferisce definire la sua commedia

umoristica e non satirica (ma certe sferzate, per esempio al mondo del giornalismo e del "creative writing," possiedono la sottigliezza potente proprie della satira e sono godibilissime: si pensi alla suddivisione in quattro categorie del genere-leccaculo o al vernissage del grande artista Pierre Skovassa). Di questa vorticosa commedia il protagonista è Tommaso Arancio, tanguero e giramondo. Una grassona ricchissima, anzi la donna più ricca d'America, s'innamora follemente di Tommaso e lo assume come scrittore per dar consigli sentimentali (in quanto Italiano) sulla sua rivista, il Baja Topón Post, che ha sede nel sud della Florida (dove tra l'altro Pettener vive). Nell'intrecciarsi di ostacoli lungo la strada per conservare il lavoro (e il visto di soggiorno) e proteggersi dalle avances del suo capo, Tommaso incontrerà una serie di personaggi paradossali, quali la mangiauomini Petunia Jones, il giornalista perennemente in calore Glenn Grant, lo scrittore e insegnante di "creative writing" John Besançon (ci si potrebbe chiedere maliziosamente a quale modello Pettener si sia ispirato...). E poi, come se niente fosse, incontra pure Dean Martin, Balzac, Elvis Presley, Marilyn, Jim Morrison e un barista che sostiene di essere Dio. "Fa' quello che vuoi," gli suggerisce quest'ultimo, e qui sta forse il succo dolce/amaro dell'intero romanzo: come sia difficile fare quello che vogliamo, come sia difficile capire e accettare quello che vogliamo veramente, quante maschere indossiamo e quale coraggio sia necessario per togliersele tutte e seguire il consiglio del barista che dice di essere Dio: "fa' quello che vuoi!"